



Comunicato stampa

MOVIMPRESE - NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE ALLE CAMERE DI COMMERCIO - III TRIMESTRE 2019

Azienda-Italia: +15mila tra luglio e settembre (+0,2%) Dopo 7 anni tornano in positivo gli artigiani (+0,11%)

Roma, 31 ottobre 2019 – Si chiude con un saldo attivo di 13.848 unità in più, rispetto alla fine di giugno, il bilancio fra le imprese nate (66.823) e quelle che hanno cessato l'attività (52.975) nel terzo trimestre dell'anno. Il segno 'più' continua dunque a caratterizzare l'andamento demografico della grande famiglia delle imprese italiane (6.101.222 unità alla fine di settembre), pur in presenza di segnali di difficoltà sia sui mercati internazionali sia su quelli domestici, in particolare per le piccole e piccolissime imprese. Il 91% dell'intero saldo è infatti dovuto alle imprese costituite in forma di società di capitali (cresciute nel trimestre al ritmo dell'0,7%). Nel complesso, il tasso di crescita del trimestre (+0,23%, tra i più contenuti dell'ultimo decennio con riferimento al periodo giugno-settembre) è frutto di una natalità (1,1%) e una mortalità (0,87%) sostanzialmente in linea con l'anno passato.

E' quanto emerge, in sintesi, dai dati diffusi da **Unioncamere-InfoCamere** sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel terzo trimestre 2019. Come sempre, tutti i dati sono disponibili online all'indirizzo www.infocamere.it/movimprese.

Il fenomeno più rilevante del trimestre è il ritorno in campo positivo, dopo ben sette anni in rosso, del bilancio delle imprese artigiane. A fronte di un calo modesto delle cessazioni di impresa rispetto allo stesso periodo del 2018 (16.208 contro 16.584, pari -376 unità), nel trimestre estivo del 2019 è risultato in deciso aumento (+2mila unità rispetto all'anno passato) il numero di quanti hanno deciso di intraprendere una attività artigiana (17.583).

Nonostante il segnale di ripresa registrato, la crisi per il comparto non è tuttavia ancora alle spalle: ad oggi, infatti, non si è infatti ancora ricostituito lo stock delle imprese artigiane esistenti a settembre del 2011 (quasi 1,5 milioni di imprese), rispetto a cui mancano tuttora all'appello oltre 165mila unità, corrispondenti ad una riduzione percentuale complessiva superiore all'11% nel periodo, oltre un punto percentuale in media all'anno.

IL BILANCIO DEI TERRITORI

In tutte le regioni, il trimestre si è chiuso con il segno positivo: dal Lazio (2.279 imprese in più), alla Valle d'Aosta (38). E' il Sud che ha fatto registrare il saldo in valore assoluto migliore tra le quattro aree geografiche, pari a 5mila unità. Con una percentuale di cessazioni (32,8%) di poco inferiore a quello delle iscrizioni (33,6%), il suo contributo al saldo complessivo è stato pari al 36,4%: un valore superiore di ben 3 punti percentuali a quello dello stock delle imprese meridionali e inferiore solo di 3 punti (39,5%) al valore del saldo delle due circoscrizioni settentrionali nel loro insieme.

Il Nord-Ovest e il Nord-Est hanno invece complessivamente determinato il 44,6% delle nuove iscrizioni (44,5% il peso percentuale dello stock) e il 45,9% delle cessazioni, limitando il loro apporto al saldo complessivo al di sotto del 40%: cioè un contributo di 5 punti percentuali inferiore al peso che le imprese collocate nel territorio delle due circoscrizioni hanno sul totale delle imprese italiane. Ad eccezione del Centro, tutte le circoscrizioni hanno fatto però registrare un tasso di crescita superiore a quello misurato nel corrispondente trimestre dello scorso anno.

Guardando alla geografia dell'Italia artigiana, nel trimestre da poco concluso tutte le macro-aree del Paese hanno fatto registrare un miglioramento dello stock rispetto ai dodici mesi precedenti incremento, in una forchetta compresa tra le 199 imprese del Centro e le 460 del Nord-Ovest. Tra le regioni, solo in quattro presentano saldi negativi: Toscana (-133), Marche (-63), Umbria (-30) e Abruzzo (-10).

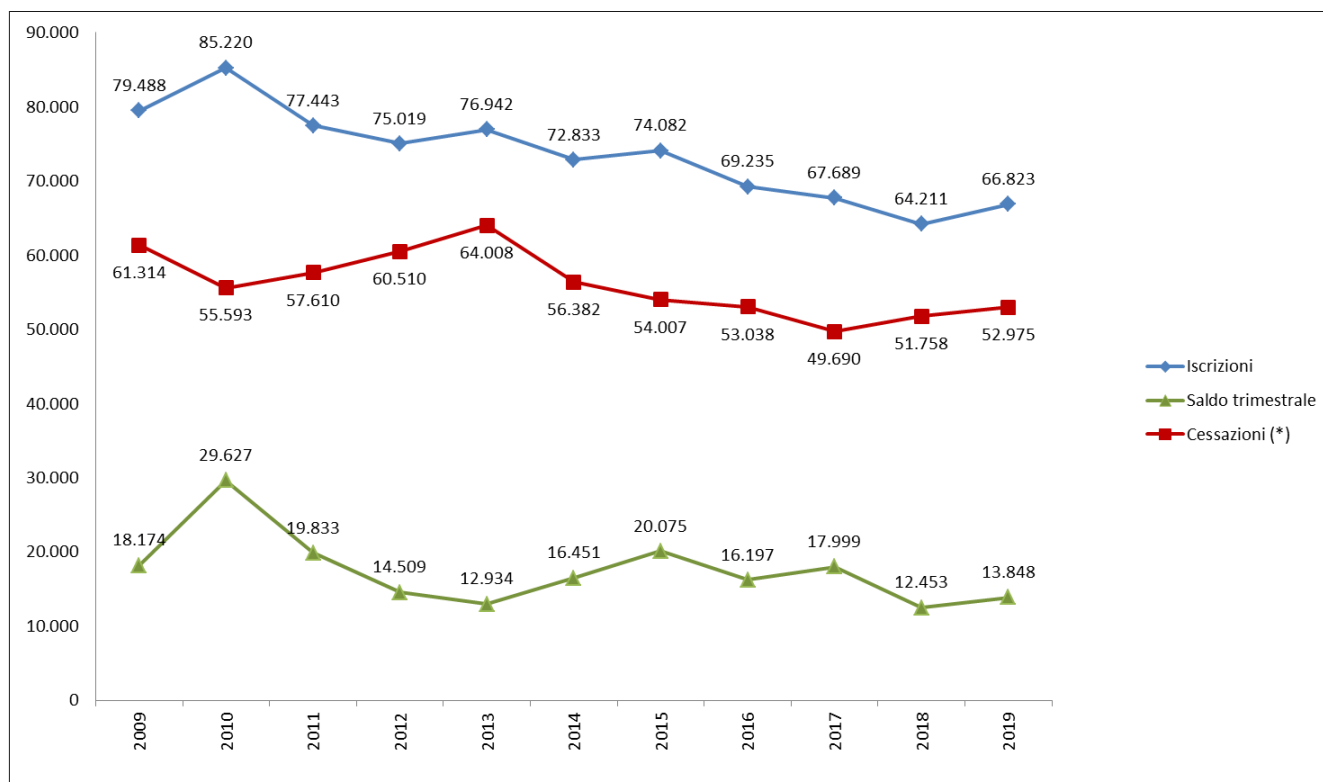
IL BILANCIO DEI SETTORI

La disaggregazione dei dati per settori di attività economica evidenzia la conferma della leadership da parte del settore degli Alberghi e ristoranti. Per il secondo trimestre consecutivo il comparto primeggia tra le attività economiche con un saldo attivo di +3.569 unità per un tasso di crescita dello 0,78%. Seguono le Costruzioni (+2.522 unità, pari a +0,30% rispetto a fine giugno) e le Attività professionali e imprenditoriali (+1.955 il saldo, +0,91% la crescita).

All'interno del vasto settore dei Servizi alle imprese, spiccano i saldi delle Attività immobiliari (+1.389 imprese, lo 0,48% nel trimestre) e del Noleggio e agenzie di viaggio (+1.592 imprese, pari ad una crescita dello 0,78%). Tra i grandi settori, si confermano i profondi processi di trasformazione dei settori tradizionali (Commercio, Attività manifatturiere e Agricoltura) che fanno registrare variazioni percentuali dello stock molto modeste (Agricoltura 0,01% e Attività manifatturiere 0%) o addirittura negative (Commercio -0,01%).

Quanto all'universo delle imprese artigiane, esso è dominato da tre settori: si tratta, nell'ordine, del settore delle "Costruzioni" (488.448 realtà al 30 settembre 2019), del settore "Attività manifatturiere" (295.515) e da quello degli "Altri servizi" (187.263). Con 971.266 unità, alla fine del trimestre da poco concluso, determinano il 74,7% dello stock complessivo delle imprese artigiane e spiegano peraltro il 65,5% del saldo trimestrale, nonostante il contributo negativo delle "Attività manifatturiere" (con -632 unità, determinando una variazione negativa dello stock dello 0,21%).

Graf. 1 - Serie storica degli stock, delle iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese nel III trimestre di ogni anno



ANNI	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo trimestrale	Tasso di crescita trimestrale
2009	79.488	61.314	18.174	0,30%
2010	85.220	55.593	29.627	0,49%
2011	77.443	57.610	19.833	0,32%
2012	75.019	60.510	14.509	0,24%
2013	76.942	64.008	12.934	0,21%
2014	72.833	56.382	16.451	0,27%
2015	74.082	54.007	20.075	0,33%
2016	69.235	53.038	16.197	0,27%
2017	67.689	49.690	17.999	0,30%
2018	64.211	51.758	12.453	0,20%
2019	66.823	52.975	13.848	0,23%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) In tutte le tabelle i dati sulle cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio.

Tab. 1 – Nati-mortalità per regioni e aree geografiche – III trimestre 2019*Totale imprese e di cui imprese artigiane*

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	VALORI ASSOLUTI							
	Iscrizioni	di cui artigiane	Cessazioni	di cui artigiane	Saldo	di cui artigiane	Imprese registrate al 30.09.2019	di cui artigiane
PIEMONTE	4.861	1.689	4.286	1.536	575	153	429.449	116.071
VALLE D'AOSTA	146	58	108	37	38	21	12.388	3.627
LOMBARDIA	10.611	3.110	8.343	2.842	2.268	268	961.683	243.930
TRENTINO - A. A.	1.387	420	884	305	503	115	110.091	26.004
VENETO	5.098	1.532	4.053	1.454	1.045	78	484.714	126.538
FRIULI - V. G.	960	343	906	329	54	14	102.224	27.913
LIGURIA	1.821	593	1.609	575	212	18	162.875	43.545
EMILIA ROMAGNA	4.895	1.876	4.119	1.800	776	76	453.296	126.307
TOSCANA	4.409	1.395	3.869	1.528	540	-133	413.733	103.774
UMBRIA	939	239	736	269	203	-30	94.175	20.492
MARCHE	1.779	552	1.458	615	321	-63	168.985	44.361
LAZIO	7.483	1.641	5.204	1.216	2.279	425	661.794	95.441
ABRUZZO	1.726	379	1.384	389	342	-10	148.921	29.748
MOLISE	326	80	238	72	88	8	35.558	6.476
CAMPANIA	6.682	890	5.217	765	1.465	125	595.239	68.634
PUGLIA	4.485	942	3.341	818	1.144	124	381.088	67.362
BASILICATA	535	101	378	97	157	4	60.327	10.199
CALABRIA	1.941	378	1.522	348	419	30	187.330	32.436
SICILIA	5.230	965	4.149	857	1.081	108	467.447	72.271
SARDEGNA	1.509	400	1.171	356	338	44	169.905	34.895
NORD-OVEST	17.439	5.450	14.346	4.990	3.093	460	1.566.395	407.173
NORD-EST	12.340	4.171	9.962	3.888	2.378	283	1.150.325	306.762
CENTRO	14.610	3.827	11.267	3.628	3.343	199	1.338.687	264.068
SUD E ISOLE	22.434	4.135	17.400	3.702	5.034	433	2.045.815	322.021
ITALIA	66.823	17.583	52.975	16.208	13.848	1.375	6.101.222	1.300.024

*Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese***Tab. 2 – Nati-mortalità delle imprese per classi di natura giuridica – III trimestre 2019**

FORME GIURIDICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Imprese registrate al 30.09.2019	Tasso di crescita III trim 2019	Tasso di crescita III trim 2018
Società di capitali	20.458	7.857	12.601	1.756.152	0,72	0,81
Società di persone	3.264	5.065	-1.801	975.558	-0,18	-0,14
Ditte individuali	41.733	38.935	2.798	3.158.683	0,09	-0,02
Altre forme	1.368	1.118	250	210.829	0,12	0,18
TOTALE	66.823	52.975	13.848	6.101.222	0,23	0,20

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per i principali settori di attività – III trimestre 2019
TOTALE IMPRESE

SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese registrate al 30.09.2019	Saldo trimestrale	Variazione % III trim 2019	Variazione% III trim 2018
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	457.880	3.569	0,78%	0,74%
Costruzioni	828.818	2.522	0,30%	0,14%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	217.212	1.955	0,91%	0,70%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto imprese	206.230	1.592	0,78%	0,69%
Attività immobiliari	292.285	1.389	0,48%	0,42%
Altre attività di servizi	246.659	1.255	0,51%	0,41%
Servizi di informazione e comunicazione	138.907	789	0,57%	0,64%
Attività finanziarie e assicurative	126.725	588	0,47%	0,51%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	78.094	558	0,72%	0,66%
Sanità e assistenza sociale	44.125	357	0,82%	0,85%
Istruzione	31.538	248	0,79%	0,56%
Trasporto e magazzinaggio	168.177	240	0,14%	0,17%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condiz	12.928	119	0,93%	0,82%
Agricoltura, silvicoltura pesca	743.663	43	0,01%	0,08%
Fornitura acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti	11.690	9	0,08%	0,26%
Attività manifatturiere	558.904	-22	0,00%	0,02%
Commercio	1.517.042	-175	-0,01%	0,05%

DI CUI IMPRESE ARTIGIANE

SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese registrate al 30.09.2019	Saldo trimestrale	Variazione % III trim 2019	Variazione% III trim 2018
Costruzioni	488.448	934	0,19%	-0,09%
Altre attività di servizi	187.263	598	0,32%	0,20%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto alle imprese	54.968	434	0,80%	0,49%
Servizi di informazione e comunicazione	13.177	121	0,93%	0,48%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.362	99	0,41%	0,02%
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.830	30	0,31%	0,17%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	5.878	11	0,19%	0,21%
Sanità e assistenza sociale	894	9	1,02%	-0,78%
Attività finanziarie e assicurative	112	3	2,75%	-0,87%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	86	1	1,18%	2,41%
Attività immobiliari	318	0	0,00%	2,55%
Fornitura acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	2.298	-4	-0,17%	-0,30%
Istruzione	2.203	-6	-0,27%	-0,36%
Commercio	83.452	-66	-0,08%	-0,12%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	47.333	-78	-0,16%	-0,14%
Trasporto e magazzinaggio	81.962	-229	-0,28%	-0,31%
Attività manifatturiere	295.515	-632	-0,21%	-0,27%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

TOTALE IMPRESE – III trimestre 2019
Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscrizioni.</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>		<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>
ISERNIA	112	57	55	0,59%	PERUGIA	664	523	141	0,20%
BOLZANO - BOZEN	752	438	314	0,53%	TREVISO	892	726	166	0,19%
FERMO	287	184	103	0,50%	ASCOLI PICENO	258	215	43	0,17%
RIETI	191	120	71	0,46%	CUNEO	678	565	113	0,17%
MESSINA	679	400	279	0,45%	BRINDISI	417	355	62	0,17%
CASERTA	1.232	808	424	0,45%	GENOVA	926	785	141	0,16%
MILANO	4.445	2.834	1611	0,42%	LODI	180	153	27	0,16%
ENNA	227	165	62	0,41%	GROSSETO	241	194	47	0,16%
ROMA	5.791	3.884	1907	0,38%	PISTOIA	381	333	48	0,15%
BARI	1.676	1.125	551	0,38%	VARESE	714	615	99	0,14%
AGRIGENTO	494	343	151	0,37%	PORDENONE	236	200	36	0,14%
TRENTO	635	446	189	0,37%	PESARO E URBINO	376	322	54	0,14%
SONDRIO	144	93	51	0,35%	NUORO	244	204	40	0,14%
CATANIA	1.208	874	334	0,32%	SIENA	249	211	38	0,13%
MACERATA	431	308	123	0,32%	FIRENZE	1.224	1.077	147	0,13%
BOLOGNA	1.230	930	300	0,31%	LECCO	269	236	33	0,13%
AOSTA	146	108	38	0,31%	LUCCA	432	378	54	0,13%
LECCE	1.007	789	218	0,29%	CAMPOBASSO	214	181	33	0,13%
PRATO	544	448	96	0,29%	PAVIA	518	460	58	0,12%
VERONA	1.104	828	276	0,29%	AREZZO	344	298	46	0,12%
TERNI	275	213	62	0,28%	IMPERIA	302	272	30	0,12%
TORINO	2.742	2.147	595	0,27%	ROVIGO	261	231	30	0,11%
NAPOLI	3.420	2.608	812	0,27%	LA SPEZIA	252	229	23	0,11%
MATERA	170	112	58	0,26%	ASTI	227	205	22	0,09%
CAGLIARI	667	483	184	0,26%	CREMONA	266	240	26	0,09%
FROSINONE	482	356	126	0,26%	LIVORNO	331	302	29	0,09%
TARANTO	584	455	129	0,26%	MANTOVA	380	345	35	0,09%
POTENZA	365	266	99	0,26%	VITERBO	335	305	30	0,08%
TRAPANI	502	382	120	0,26%	BELLUNO	143	131	12	0,08%
FOGGIA	801	617	184	0,25%	MASSA-CARRARA	207	190	17	0,08%
LATINA	684	539	145	0,25%	RIMINI	410	381	29	0,07%
MODENA	821	642	179	0,25%	FERRARA	323	301	22	0,06%
COMO	527	411	116	0,24%	PALERMO	1.111	1.050	61	0,06%
VICENZA	888	687	201	0,24%	SAVONA	341	323	18	0,06%
BRESCIA	1.340	1.056	284	0,24%	VERCELLI	159	151	8	0,05%
REGGIO EMILIA	650	520	130	0,24%	PISA	456	438	18	0,04%
PARMA	499	390	109	0,24%	VERBANO C-O	138	133	5	0,04%
PESCARA	497	408	89	0,24%	PIACENZA	245	235	10	0,03%
CROTONE	187	145	42	0,23%	ALESSANDRIA	434	424	10	0,02%
REGGIO CALABRIA	512	388	124	0,23%	ORISTANO	125	122	3	0,02%
L'AQUILA	356	286	70	0,23%	SIRACUSA	380	377	3	0,01%
CHIETI	496	392	104	0,23%	RAVENNA	317	316	1	0,00%
VIBO VALENTIA	158	127	31	0,23%	GORIZIA	120	120	0	0,00%
COSENZA	708	554	154	0,23%	ANCONA	427	429	-2	0,00%
TERAMO	377	298	79	0,22%	FORLI' - CESENA	400	404	-4	-0,01%
SALERNO	1.290	1.029	261	0,22%	BENEVENTO	263	267	-4	-0,01%
TRIESTE	186	151	35	0,22%	CALTANISSETTA	244	248	-4	-0,02%
MONZA	866	707	159	0,21%	UDINE	418	435	-17	-0,03%
VENEZIA	808	648	160	0,21%	AVELLINO	477	505	-28	-0,06%
PADOVA	1.002	802	200	0,21%	BIELLA	145	178	-33	-0,19%
RAGUSA	385	310	75	0,20%	BERGAMO	962	1.193	-231	-0,24%
SASSARI	473	362	111	0,20%	NOVARA	338	483	-145	-0,48%
CATANZARO	376	308	68	0,20%	ITALIA	66.823	52.975	13.848	0,23%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IMPRESE ARTIGIANE– III trimestre 2019
Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscrizioni.</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>		<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>
CATANIA	277	135	142	0,86%	VARESE	260	250	10	0,05%
ISERNIA	32	17	15	0,82%	ROVIGO	85	82	3	0,05%
REGGIO EMILIA	402	272	130	0,71%	PARMA	145	142	3	0,02%
CASERTA	166	102	64	0,61%	TRAPANI	103	102	1	0,02%
ROMA	1.273	883	390	0,58%	AREZZO	132	131	1	0,01%
AOSTA	58	37	21	0,58%	MODENA	294	292	2	0,01%
BOLZANO	179	108	71	0,52%	MESSINA	88	87	1	0,01%
SONDRIO	60	42	18	0,42%	NOVARA	128	128	0	0,00%
LATINA	134	99	35	0,40%	POTENZA	66	66	0	0,00%
SAVONA	127	93	34	0,39%	PRATO	206	206	0	0,00%
AGRIGENTO	103	82	21	0,37%	UDINE	152	153	-1	-0,01%
TRENTO	241	197	44	0,36%	FERRARA	124	125	-1	-0,01%
BARI	353	264	89	0,34%	CREMONA	91	92	-1	-0,01%
NAPOLI	385	291	94	0,33%	RAGUSA	71	72	-1	-0,02%
L'AQUILA	83	62	21	0,32%	COSENZA	117	121	-4	-0,04%
FROSINONE	120	93	27	0,31%	COMO	173	182	-9	-0,06%
IMPERIA	104	82	22	0,31%	SALERNO	190	202	-12	-0,07%
TORINO	973	798	175	0,30%	LA SPEZIA	84	88	-4	-0,08%
MONZA E BRIANZA	324	257	67	0,30%	LODI	56	61	-5	-0,10%
PORDENONE	94	73	21	0,29%	MANTOVA	130	142	-12	-0,10%
CAGLIARI	166	129	37	0,28%	CROTONE	33	36	-3	-0,11%
VIBO VALENTIA	35	28	7	0,28%	RAVENNA	110	123	-13	-0,12%
BRINDISI	102	83	19	0,27%	MACERATA	130	143	-13	-0,13%
SASSARI	139	106	33	0,26%	PESARO E URBINO	117	132	-15	-0,14%
TRIESTE	61	50	11	0,25%	AVELLINO	111	121	-10	-0,15%
REGGIO DI CALABRIA	111	88	23	0,24%	CAMPOBASSO	48	55	-7	-0,15%
VICENZA	352	300	52	0,22%	GENOVA	278	312	-34	-0,15%
LECCO	107	90	17	0,20%	FOGGIA	108	122	-14	-0,15%
PISA	161	141	20	0,20%	VENEZIA	217	246	-29	-0,15%
SIRACUSA	73	62	11	0,18%	GROSSETO	56	65	-9	-0,16%
VERCELLI	58	50	8	0,18%	ANCONA	142	160	-18	-0,16%
BELLUNO	49	41	8	0,17%	FORLI' - CESENA	138	163	-25	-0,21%
ASTI	82	72	10	0,16%	VERBANIA	44	53	-9	-0,21%
BOLOGNA	466	423	43	0,16%	FIRENZE	382	444	-62	-0,21%
CALTANISSETTA	43	38	5	0,15%	PISTOIA	113	133	-20	-0,22%
MILANO	935	830	105	0,15%	PERUGIA	177	212	-35	-0,22%
PAVIA	191	170	21	0,15%	RIETI	41	49	-8	-0,23%
TERAMO	103	92	11	0,14%	BENEVENTO	38	49	-11	-0,24%
NUORO	95	86	9	0,14%	MASSA CARRARA	69	82	-13	-0,25%
LECCE	270	246	24	0,14%	VITERBO	73	92	-19	-0,26%
LIVORNO	91	82	9	0,13%	BIELLA	48	62	-14	-0,28%
BRESCIA	439	398	41	0,12%	SIENA	61	80	-19	-0,29%
MATERA	35	31	4	0,12%	ALESSANDRIA	140	172	-32	-0,29%
CATANZARO	82	75	7	0,11%	PALERMO	177	221	-44	-0,31%
CHIETI	134	125	9	0,11%	PIACENZA	88	114	-26	-0,32%
TERNI	62	57	5	0,11%	LUCCA	124	164	-40	-0,36%
CUNEO	216	201	15	0,09%	ASCOLI PICENO	64	85	-21	-0,38%
TARANTO	109	103	6	0,08%	RIMINI	109	146	-37	-0,38%
FERMO	99	95	4	0,06%	GORIZIA	36	53	-17	-0,70%
PADOVA	288	272	16	0,06%	PESCARA	59	110	-51	-0,71%
VERONA	298	283	15	0,06%	ENNA	30	58	-28	-0,94%
TREVISO	243	230	13	0,06%	ORISTANO	0	35	-35	-1,32%
BERGAMO	344	328	16	0,05%	ITALIA	17.583	16.208	1.375	0,11%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese